



SCUOLA MEDIA STATALE
"A. GRAMSCI"
Via Allende 1 - tel./ 0118211152
fax 0118211405
10036 SETTIMO TORINESE

ISTRUZIONI E INFORMAZIONI AL PERSONALE DOCENTE E ATA SULLA SICUREZZA E SALUTE NELL' ISTITUTO
(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08)

Prot. n.3492/A5C del 22.11.2013

PRESENTAZIONE.....	1
OBBLIGHI DEL PERSONALE.....	2
DIRITTI DEL PERSONALE IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO.....	3
IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	4
CONOSCERE E PREVENIRE	5
LE FIGURE RESPONSABILI.....	6
DISPOSIZIONI GENERALI	7
DISPOSIZIONI PER ATTIVITÀ SPECIFICHE	8
La vigilanza sugli alunni.....	8.a
Utilizzo di apparecchiature elettriche.....	8.b
Utilizzo di attrezzature nei laboratori	8.c
Uso dei video terminali.	8.d
Uso della palestra.....	8.e
Eliminazione dei rischi: norme da far rispettare agli allievi.....	8.f
La movimentazione manuale dei carichi.....	8.g
LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	9
La segnaletica di sicurezza.....	9.a
IL PIANO DI EVACUAZIONE.....	10
La chiamata del soccorso.....	10.a
Organizzazione dei primi soccorsi.....	10. b
INFORMATIVA E DISPOSIZIONI SU ASSUNZIONE ALCOL(<i>Deliberazione G.R.Piemonte Del 22-11-2012</i>).....	11

1. PRESENTAZIONE

Nella scuola, come in ogni altro “luogo di lavoro”, devono essere applicate le normative relative alla sicurezza ed alla salute dei “lavoratori”. Queste prescrivono l’attivazione di un sistema organizzato per la prevenzione e la sicurezza all’interno del quale deve essere riservato uno spazio rilevante alla formazione e informazione del personale.

Questo fascicolo è rivolto a tutto il personale in servizio ed ha carattere permanente, fino a nuove informazioni, relativamente a:

- i contenuti della normativa;
- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all’attività che viene svolta nella scuola;
- i comportamenti da adottare per la protezione e la prevenzione dei rischi stessi.

Delinea, per ciascun membro della comunità, un quadro organizzativo idoneo allo sviluppo della cultura della sicurezza e della prevenzione.

2. OBBLIGHI DEL PERSONALE

La normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ad oggi vigente è quella riportata nel Dlgs n. 81/2008 (testo unico per il riassetto e la riforma delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro). Il decreto sottolinea che in qualsiasi luogo di lavoro tutti, anche se con ruoli e responsabilità diversi, partecipano in prima persona al perseguimento di un unico obiettivo, quello di innalzare i livelli di sicurezza nell’ambiente e durante le attività esercitate.

L’art. 4 equipara ai lavoratori gli allievi degli Istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchiature ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici. L’equiparazione opera nei periodi in cui gli allievi siano effettivamente applicati alle strumentazioni o ai laboratori in questione.

Anche la scuola è dunque un luogo di lavoro in cui ciascuno (insegnante, non insegnante, studente) ha un ruolo attivo chiaramente delineato anzitutto dall’art. 20 dal titolo “Obblighi dei lavoratori”:

1. Ogni lavoratore deve rendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. In particolare i lavoratori:

a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, al fini della protezione collettiva ed individuale;

b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;

c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

d) segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell’ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;

e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

g) si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;

h) contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all’adempimento di tutti gli obblighi imposti dall’autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Come ben si comprende queste norme impegnano ciascun componente della comunità scolastica ad assumere comportamenti responsabili. .

In caso di inosservanza di queste disposizioni sono previste sanzioni amministrative e penali.

3. DIRITTI DEL PERSONALE IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO

L'art. 44 dei D.Lgs. 81/08 dispone: Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro ovvero da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. Quando il lavoratore, nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso grave negligenza.

4. IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'art. 32 prescrive che in ogni unità scolastica operi il servizio di prevenzione e protezione (SPP), che risulta attualmente così costituito: Prof.ssa Bologna Giovanna, Prof. Cavallaro Nello, Sig.ra Fontana Maria - ufficio segreteria, Prof.ssa Natalini Maria.

L'art. 64 del dlgs 81/08 elenca tutti gli obblighi del datore di lavoro-responsabile dell'attività. Nella scuola il Capo d'istituto è stato individuato come "datore di lavoro" ai fini ed agli effetti del testo unico.

5. CONOSCERE E PREVENIRE

La prevenzione si attua attraverso la conoscenza dei pericoli e dei rischi.

E' interessante osservare che nel linguaggio comune il termine rischio viene utilizzato come sinonimo di pericolo, mentre nel contesto in cui ci muoviamo il pericolo rappresenta la proprietà intrinseca di una determinata entità (sostanza, attrezzo, ecc.) di causare danni; il rischio è invece legato alla potenzialità o frequenza dei verificarsi dell'evento dannoso.

6. LE FIGURE RESPONSABILI

La normativa tratta dei compiti e delle responsabilità dei Capo d'istituto ma anche dei docenti e del personale ata nello svolgimento delle proprie funzioni .

L'insegnante è tenuto ad esercitare la vigilanza opportuna affinché non avvengano violazioni delle direttive generali, dovendo esigere che le stesse siano realmente osservate, e nel contempo verifica l'osservanza o meno delle regole di sicurezza nell'esecuzione dell'attività svolta nella scuola.

Più precisamente l'insegnante deve esigere l'osservanza da parte degli studenti oltre che delle norme vigenti, anche delle regole di comportamento che ogni scuola esprime sia in generale (Regolamento interno) sia per lo svolgimento delle specifiche attività.

Anche il personale non docente , soprattutto quando l'assetto organizzativo assegna loro specifici compiti ed incarichi individuali, svolge un ruolo delicato e di rilievo nel mettere in pratica le disposizioni relative alle regole sulla sicurezza, nel vigilare che non avvengano violazioni e nel segnalare possibili fonti di rischio.

Il Capo d'istituto impartisce pertanto a tutto il personale, operante anche occasionalmente nella scuola, le disposizioni generali e poi specifiche contenute nel presente fascicolo; ciascun docente è impegnato ad esigerne il rispetto da parte degli studenti consentendo loro, durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica, l'acquisizione di una mentalità di sicurezza e di assunzione di responsabilità indispensabile in ogni ambito di lavoro e di svago.

Tutto il personale non docente è impegnato affinché la vita interna all'istituto sia improntata a serietà ed esemplarità e rispetta e fa rispettare scrupolosamente le disposizioni qui richiamate .

7. DISPOSIZIONI GENERALI

Docenti e non docenti, nell'ambito delle rispettive competenze, devono:

- Ricordare agli allievi le norme in materia di comportamento ai fini della sicurezza.
- Verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso d'emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio.
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi e verificare regolarmente che il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).

- Rispettare e far rispettare il divieto di fumare in ogni locale scolastico e in tutta l'area di pertinenza esterna degli edifici scolastici.
- Dare specifiche istruzioni agli allievi, affinché eseguano le esercitazioni in sicurezza, evidenziare i rischi intrinseci all'esercitazione assegnata. Consegnare, ove necessario, i mezzi di protezione individuali e verificarne la pulizia e l'efficienza.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli utensili, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le esercitazioni.
- Portare a conoscenza dei Responsabili del Servizio di Prevenzione Protezione (SPP) e/o del Preside, ogni eventuale incidente (avvenimento generalmente spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento dell'attività), segno premonitore di infortunio (incidente con danni concreti alle persone).

8. DISPOSIZIONI PER ATTIVITÀ SPECIFICHE

E' importante che tutto il personale della scuola conosca le seguenti disposizioni anche se riguardano, di volta in volta, specifiche categorie di personale.

a) La vigilanza sugli alunni (Docenti e Collaboratori scolastici).

Nel momento in cui un alunno viene affidato alla scuola, il Capo d'istituto ed i docenti, nell'ambito delle rispettive competenze, sono responsabili dei danni che egli potrebbe arrecare a se stesso, ad altre persone o alle cose. Sono pertanto da evitare da parte degli insegnanti quei comportamenti negligenti o imprudenti quali, ad esempio, abbandonare l'aula, anche per un motivo giustificabile, senza provvedere che durante la propria assenza gli alunni siano adeguatamente sorvegliati.

In proposito sono **da considerare con attenzione i seguenti comportamenti:**

I docenti in servizio nella prima ora garantiscono la vigilanza per i cinque minuti precedenti il suono della campana di inizio lezioni. Nelle ore successive ciascun docente deve raggiungere puntualmente la propria classe. In particolare sarà ancora più solerte al termine dell'intervallo, quando più necessaria è la vigilanza sul movimento degli alunni. Durante i cambi d'ora gli studenti non devono allontanarsi dall'aula; tutti gli operatori scolastici sono impegnati ad educare gli alunni ad attendere l'arrivo dell'insegnante nella propria classe preparandosi all'imminente lezione.

Al suono della campana di inizio intervallo ed al termine delle lezioni, l'insegnante lascia l'aula per ultimo. Sono definite (anche in base alle caratteristiche dei tre edifici di cui si compone la Scuola) le modalità di effettuazione dell'intervallo: primo intervallo escono classi seconde e terze, secondo intervallo classi prime; i docenti svolgeranno i compiti di sorveglianza vigilando gli alunni nei corridoi(intervallo con alunni nei corridoi) o all'interno delle classi(quando gli alunni sono tenuti a restare in classe) svolgendo il compito con particolare attenzione. È opportuno che quando gli allievi svolgono l'intervallo fuori delle aule, le cui porte devono essere chiuse, prima di uscire si provveda ad aprire le finestre per un'igienica aerazione.

Di fronte ad atteggiamenti o comportamenti non consoni ad un'istituzione formativa, ogni docente è tenuto ad intervenire anche quando sono coinvolti studenti non delle proprie classi.

I collaboratori scolastici devono sempre vigilare durante lo svolgimento degli intervalli, avendo cura in particolare di possibili sovraffollamenti dei servizi igienici. In nessun caso, tranne che per particolare emergenze, i collaboratori dovranno lasciare sguarnito un piano o un corridoio loro assegnato.

Nessun docente dovrà congedare la classe prima del suono della campana, e avrà cura di accompagnare gli alunni negli eventuali spostamenti da un'aula ad un laboratorio e viceversa.

Per l'uscita al termine delle lezioni valgono per la sede - che possiede un cortile ampio - le seguenti disposizioni: gli alunni vengono accompagnati dal docente sino alla soglia di uscita dell'edificio, un collaboratore scolastico vigila al cancello che l'uscita avvenga in modo ordinato impartite seguire gli a specialmente quella dell'ultima ora, anche quando dovesse concludere "qualche minuto prima" l'attività didattica. Per le due succursali(Gobetti e Matteotti), che presentano maggiori rischi nei percorsi di uscita, i docenti accompagneranno gli studenti sino al cancello secondo le modalità che sono state definite dal Dirigente con i responsabili di plesso.

In caso di particolari eventi atmosferici (neve, presenza di ghiaccio, ecc) anche in sede i docenti avranno cura di accompagnare gli alunni sino al cancello.

b) Utilizzo di apparecchiature elettriche (tutto il personale).

Il Capo d'Istituto, d'intesa con l'ente proprietario dei locali, deve assicurare la perfetta rispondenza dell'impianto elettrico alle norme; la periodica verifica degli impianti sarà prevista dal documento di valutazione dei rischi. E' tuttavia necessaria la partecipazione attiva e consapevole di tutto il personale che deve utilizzare l'impianto e le attrezzature con tutte le precauzioni necessarie tra le quali si esemplificano le seguenti:

- Non manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine collegate ad esso (se si notano dei fatti anomali sospendere l'operazione e si avvisi subito). In particolare si segnalino interruttori o scatole di derivazione danneggiate.
- Durante l'esecuzione di operazioni quali la pulizia di lampadari, la sostituzione di lampadine, ecc. non basta spegnere l'interruttore della corrente, ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico. E' raccomandato che queste attività siano svolte da almeno due persone.
- Non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico, quando si disinserisce la sua spina dalla presa al muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina e premendo la presa al muro.
- Rivolgersi a personale competente quando si riscontrano anomalie quali: fiamme o scintille nell'immettere o togliere le prese nelle spine od anche il surriscaldamento della presa. In questi casi sospendere subito l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione.
- Non utilizzare apparecchi con fili elettrici, anche parzialmente, scoperti o spine di fortuna; utilizzare solo prese perfettamente funzionanti.
- Le apparecchiature elettriche non devono mai essere utilizzate con le mani bagnate o umide. Si rammenti l'incompatibilità dell'acqua con l'elettricità prestando attenzione articolare all'uso di apparecchiature elettriche in ambiente umido

Segnalare sempre al Responsabile degli SPP e/o al Capo d'istituto ogni esigenza di sicurezza.

c) Utilizzo di attrezzature nei laboratori (docenti)

Il D.Lgs. 61/08 definisce (art. 69) attrezzatura qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro e prevede (art. 70) che le attrezzature messe a disposizione siano adeguate all'attività da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute.

Pertanto si devono rispettare le seguenti disposizioni:

- 1 Attenersi alle istruzioni del manuale a corredo della macchina per l'utilizzo e la manutenzione delle attrezzature.
- 2 Verificare la presenza delle protezioni fisse o mobili o regolabili atte ad impedire la proiezione di oggetti o l'accesso alle parti mobili.
- 3 Verificare l'esistenza del collegamento a terra delle parti metalliche (ove è visibile).
- 4 Verificare il buono stato d'uso degli apparecchi elettrici portatili e dei loro cavi di alimentazione.
- 5 Manipolare con guanti idonei oggetti o residui che comportano rischi di ferite.
- 6 Segnalare sempre con cartelli di divieto, di prescrizione o di avvertimento, ogni condizione di pericolo. In particolare transennare e segnalare in modo opportuno le macchine e le apparecchiature in riparazione o manutenzione..
- 7 Usare lampade elettriche portatili solo se protette da gabbia e con impugnatura isolante.

Segnalare sempre al Responsabile del SPP e/o al Capo d'Istituto ogni esigenza di sicurezza degli impianti e delle attrezzature.

d) Uso dei video terminali (tutto il personale) .

Il D. Lgs. 81/08 con gli artt. 173, 174 definisce le prescrizioni minime per una postazione di lavoro sicura, in linea peraltro con le attrezzature oggi in commercio. Si conferma pertanto:

- Tutto il personale (insegnanti, assistenti amministrativi e , allievi) devono utilizzare l'attrezzatura munita di videoterminale per un tempo inferiore a due ore consecutive. Per almeno 15 minuti l'attività deve essere cambiata.
- L'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da sfarfallamento o da altre forme di instabilità; i caratteri devono avere una buona definizione, essere di grandezza sufficiente e chiari.
- Lo schermo deve essere orientabile, inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore; non deve avere riflessi e riverberi che possono causare molestia. E' necessario uno spazio sufficiente che permetta all'operatore una posizione comoda; il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti.

Segnalare al Capo d'Istituto ogni esigenza di sicurezza e di comfort.

e)Uso della palestra (docenti)

Durante le attività di Educazione Fisica, i rischi derivano principalmente da:

- uso degli attrezzi
- attività a corpo libero

L'azione impropria, non coordinata, non calibrata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo, ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano, contro parti fisse dell'impianto.

E' sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza e attenersi a regole operative impartite dal personale specializzato.

Eliminazione dei rischi: norme da far rispettare agli allievi

Per eliminare le situazioni di rischio e per tutelare la salute degli alunni sono state formulate le seguenti regole operative:

- Utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o motoria: scarpe ginniche con soles antiscivolo, tuta da ginnastica o divisa con maglietta, ginocchiere e protezioni idonee su indicazione del docente;
- Attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni;
- Eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;
- Lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi eventualmente non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione);
- Informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentanee;
- Evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero, anche al termine della lezione;
- Non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente
- Non prendere iniziative personali;
- Non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone maggiore di quello previsto dai regolamenti;
- Utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

Inoltre è opportuno che i docenti:

- Diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- Evitano di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone ;

In caso di malessere conseguente all'attività o lieve infortunio dell'alunno comunichino direttamente, o attraverso i collaboratori scolastici se impossibilitati, alla famiglia il tipo di infortunio o malessere e le circostanze in cui si è verificato.

f) L'igiene ed il rischio chimico (collaboratori scolastici)

E' necessario rispettare anzitutto le norme igieniche fondamentali.

- ogni giorno, al termine delle lezioni, effettuare un'accurata pulizia di: aule, corridoi, palestre, laboratori, assicurando l'indispensabile cambio d'aria;
- pulire i servizi igienici utilizzando strumenti (guanti, panni,...) destinati esclusivamente a quei locali;

al termine delle pulizie tutti i materiali usati vanno lavati in acqua calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in candeggina diluita allo 0,5-1% di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

I detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati nell'Istituto assolvono egregiamente il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate.

L'esempio più classico è quello della candeggina e dell'acido muriatico che hanno un effetto detergente se usati separatamente, ma se si mescolano tra di loro, pensando di aumentarne l'efficacia, non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici alla salute.

Quest'esempio serve a far capire che i detersivi pur essendo indispensabili devono essere utilizzati con la massima attenzione, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati.

Pertanto prima di utilizzare un prodotto è necessario leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta: infatti solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi. L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre ricordare inoltre di:

- Rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni.
- I prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali stabilite sulle etichette.
- Utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.
- Per nessun motivo miscelare più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici.
- Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso.
- Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.
- I prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi.
- Non lasciare bombolette spray ecc. vicino a fonti di calore, in quanto possono infiammarsi e/o esplodere.

Il personale addetto alle pulizie utilizzerà i dispositivi di protezione personale (guanti) forniti dall'istituto.

g) La movimentazione manuale dei carichi (collaboratori scolastici)

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico effettuate da uno o più lavoratori, comprese le azioni dei sollevare, disporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, possono provocare loro delle lesioni dorso-addominali. E' necessario adottare tutte le misure per evitare la movimentazione manuale dei carichi.

Quando risulta necessaria, la movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:

- il carico deve essere inferiore ai 30 Kg (25 per le donne);
- il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare;
- il carico non deve essere in equilibrio instabile;
- il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza contorsioni o posizioni pericolose per il lavoratore.

9. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si tratta di un aspetto molto importante per l'organizzazione dell'unità scolastica.

Infatti l'art. 18 dei D. Lgs. 81/08 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente) impone al Capo d'istituto di adottare una serie di misure necessarie per la salute e la sicurezza dei lavoratori tra le quali la "designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

Nel nostro Istituto sono, a tale scopo, designati i docenti presenti nella classe o impegnati nella vigilanza degli allievi. Il loro comportamento si conformerà alle indicazioni del piano di evacuazione. Il personale tecnico ed ausiliario, a conoscenza delle presenti istruzioni, collaborerà con i docenti e segnalerà al Responsabile dei SPP ogni situazione di rischio riscontrata.

Le prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico consentiranno a tutti di familiarizzare con le situazioni di rischio abituando ciascuno all'abbandono del posto di lavoro o della zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile.

a) La segnaletica di sicurezza

Nell'edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta controllata, la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza. Il decreto legislativo 81/08, attua una direttiva CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o salute sul luogo di lavoro. Le figure seguenti riportano una casistica della segnaletica d'uso comune.

Cartelli Di Divieto

FORMA ROTONDA; PITTOGRAMMA NERO SU FONDO BIANCO, BORDO A BANDA ROSSA



Cartelli Di Avvertimento

FORMA TRIANGOLARE; PITTOGRAMMA NERO SU FONDO GIALLO, BORDO NERO



Cartelli Di Salvataggio

FORMA QUADRATA O RETTANGOLARE; PITTOGRAMMA BIANCO SU FONDO VERDE

		
Uscita di emergenza	lavaggio di emergenza degli occhi	Uscita di emergenza

Cartelli Antincendio

FORMA QUADRATA O RETTANGOLARE; PITTOGRAMMA BIANCO SU FONDO ROSSO

			
estintore	lancia antincendio	direzione da seguire	telefono per gli interventi antincendio

Cartelli Di Prescrizione

FORMA ROTONDA; PITTOGRAMMA BIANCO SU FONDO AZZURRO

					
obbligo generico	usare i guanti	usare gli occhiali	usare la maschera	usare schermo protettivo	usare calzature di sicurezza

In ogni classe e aula deve essere esposta la piantina con le vie di fuga, le disposizioni previste in caso di emergenza, i nominativi degli allievi aprifila/chiudi fila ed - in presenza di alunni disabili o con infortuni che ne limitano la mobilità – alunni con compiti di solidarietà. I coordinatori di classe hanno l'obbligo di segnalare le eventuali rimozioni del suddetto materiale.

10. IL PIANO DI EVACUAZIONE.

Il piano è reperibile all'indirizzo <http://www.trovarsinrete.org/gramsci/>-

Le prove di evacuazione servono per rendere consueto un certo movimento favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

La norma prescrive che ogni lavoratore deve conoscere il percorso d'emergenza e le vie di uscita verso le quali si deve dirigere in caso di segnalazione d'emergenza.

La chiamata del soccorso

Per la chiamata del pronto soccorso si ricordano i seguenti accorgimenti essenziali:

1. Fornire informazioni precise, ovvero:

- dare la propria identità precisando l'istituto e la sua ubicazione
- dire cos'è accaduto (trauma, malore, ustioni, ingestione,...)
- dov'è avvenuto (palestra, cortile, laboratorio,...)
- quando è successo (è importante prendere nota dell'orario)
- quante sono le persone coinvolte (e quali le loro condizioni)
- luogo esatto in cui far giungere i soccorsi (predisporre sempre una vedetta che orienti ed accompagni).

2. Sapere e chiedere con chi si è parlato e lasciare il proprio recapito.

Organizzazione dei primi soccorsi.

Portare i primi soccorsi, in attesa dell'arrivo del pronto soccorso, non richiede una competenza specifica, ma è necessario anzitutto non provocare ulteriore danno.

Il soccorritore deve operare con tranquillità badando in ogni momento alla propria sicurezza.

Quindi:

- agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti;
- ricordare che il disordine può dar luogo a nuovi infortuni e non giova in alcun modo all'infortunato;
- dare aria ed aprire le finestre;
- valutare se l'intervento diretto può coinvolgere il soccorritore che diventerebbe a sua volta vittima dell'agente infortunante (sostanze tossiche o irritanti, corrente elettrica).

Si rammenti che l'infortunato va rimosso solo in caso di pericoli imminenti quali la possibilità di incendi o di esplosioni o la presenza di strutture pericolanti, fughe di gas o simili.

Accertato che l'infortunato è avvicinabile, è importante:

- slacciare il colletto, la cravatta, la cintura, ecc.;
- ascoltare e tranquillizzare con tono di voce calmo;
- non somministrare cibo o bevande, specie alcool;
- coprire o scoprire a seconda della situazione ambientale.

È stata designata una squadra di primo intervento che sa utilizzare gli estintori portatili e l'attrezzatura minima per un primo soccorso.

Una particolare attenzione va posta alle emergenze prevedibili come può essere la neve: i collaboratori scolastici devono provvedere ad un primo intervento su scale, scivolo o via di accesso ai locali scolastici, allo sgombero con la pala e distribuzione di sale per sciogliere l'eventuale ghiaccio.

In ogni sede deve trovarsi l'occorrente per un primo soccorso. Gli addetti al primo soccorso, avranno cura di verificare con regolarità se la dotazione prevista per il primo soccorso è completa e a segnalare al DSGA gli eventuali acquisti per integrarla.

11. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI ASSUNZIONE ALCOOL

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2012, n. 21-4814 contenente **l'Atto di indirizzo per la verifica del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche e per la verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai sensi Allegato 1 Intesa Stato-Regioni 2006 e art. 41 c. 4-bis D.Lgs 81/08 e smi.;**
- Vista la Nota Prot. N . 10669 del 18-11-2013 dell'USR Piemonte che comunica che *"è ancora in corso di definizione la stesura finale dell' "Atto di indirizzo per la verifica del divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche della Regione Piemonte.";*
- Considerato che gli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 richiamano il Datore di Lavoro all'obbligo di informazione e formazione sui rischi e che l' alcol rientra quale fattore di rischio aggiuntivo per l'accadimento di infortuni sul lavoro o per la salute di terzi e quale fattore predisponente e/o aggravante specifiche patologie correlate al lavoro;
- Considerato che il personale scolastico rientra fra le categorie individuate nell'Allegato 1 - *Elenco delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi* - (allegato 1 all'Intesa Stato – Regioni e province autonome del 16 marzo 2006);
- Poiché il Datore di Lavoro per le mansioni a rischio deve vietare la somministrazione di bevande alcoliche in ogni luogo (mensa, spaccio aziendale, distributori automatici, ecc.) e in ogni tempo di lavoro e formalizzare il divieto con una comunicazione scritta al lavoratore, e che il divieto deve necessariamente essere inteso come divieto di assunzione e somministrazione durante e nelle ore precedenti l'orario di lavoro;

SI DISPONE IN ATTESA DELLA STESURA FINALE DELL'ATTO D'INDIRIZZO DELLA REGIONE PIEMONTE QUANTO SEGUE

È fatto divieto di somministrare o assumere bevande alcoliche durante lo svolgimento delle attività di lavoro. È fatto inoltre divieto ai lavoratori di assumere alcolici prima di iniziare l'attività lavorativa, anche se al di fuori dell'orario di lavoro. Si precisa che il riscontro di un'alcolemia positiva comporterà comunque un temporaneo allontanamento dalla mansione a seguito della formulazione del giudizio di non idoneità temporanea formulato dal medico competente.